UNIONE EUROPEA

REGIONE CALABRIA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N° 10 - LAVORO

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E LA SELEZIONE DEI PLL - PIANI LOCALI per il LAVORO

Allegato 2

Fase 1

Formulario per la presentazione della proposta del

PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO

denominato

"PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE"

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI

PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO

DENOMINATO "PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE "

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Denominazione del PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO e settore strategico d'intervento

"PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE"

Settore: INDUSTRIA

A.2 Territorio del "PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE"

Elencare i Comuni componenti il PLL "CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE" e indicare i relativi abitanti

I comuni componenti il PLL sono complessivamente 12, per una popolazione complessiva (ultimo Censimento ISTAT 2011) di 64.561 abitanti.

COMUNE	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione straniera/apolide 2011 in %	Variazione intercensuaria popolazione	Distribuzione % popolazione (2011)	Superficie Kmq	Densità abitativa (2011)
Acri	22223	21458	2,2%	-3,4%	33%	198,5	108
Bisignano	10304	10335	3,7%	0,3%	16%	85,28	121
Cervicati	1076	888	1,4%	-17,5%	1%	12,9	69
Cerzeto	2245	1328	1,1%	-40,8%	2%	21,88	61
Fagnano Castello	4690	3949	1,3%	-15,8%	6%	29,54	134
Malvito	3344	1867	3,4%	-44,2%	3%	37,84	49
Mongrassano	1901	1661	1,6%	-12,6%	3%	34,68	48
Roggiano Gravina	8244	7228	3,0%	-12,3%	11%	44,59	162
San Marco Argentano	8244	7282	2,4%	-11,7%	11%	78,28	93
Santa Caterina Albanese	1607	1244	3,2%	-22,6%	2%	17,2	72
Santa Sofia d'Epiro	3095	2748	2,9%	-11,2%	4%	39,67	69
Torano Castello	4757	4573	2,2%	-3,9%	7%	30,06	152
Totale SLL	71730	64561	2,5%	-10,0%	100%	630,42	102
Provincia di Cosenza	750896	714030	3,1%	-4,9%	9%	6649,73	107
Calabria	2011466	1958050	3,4%	-2,7%	3,3%	15080,55	130

A.3 Soggetto Capofila

Indicare il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del "PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE", di cui all'Articolo 4 dell'Avviso, con la designazione del referente (nome, funzione e contatti)

Comune di Bisignano

Referente: Sindaco, Umile Bisignano

Indirizzo di riferimento: Comune di Bisignano, Piazza Collina Castello, 87043 - Bisignano

Tel. 0984.921408

Telefax. 0984.951178

e-mail: sindaco@comune.bisignano.cs.it

A.4 Partner del "PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE".

Elencare i componenti del Partenariato di Progetto, istituzionale e socioeconomico, del "PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE". Al Partenariato di Progetto (Articolo 4 dell'Avviso) possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del "PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE".

(1)	COMUNE DI ACRI
(2)	COMUNE DI BISIGNANO
(3)	COMUNE DI CERVICATI
(4)	COMUNE DI CERZETO
(5)	COMUNE DI FAGNANO CASTELLO
(6)	COMUNE DI MALVITO
(7)	COMUNE DI MONGRASSANO
(8)	COMUNE DI ROGGIANO GRAVINA
(9)	COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO
(10)	COMUNE DI SANTA CATERINA ALBANESE

(11)	COMUNE DI SANTA SOFIA D'EPIRO
(12)	COMUNE DI TORANO CASTELLO
(13)	CNA COSENZA
(14)	CONFCOMMERCIO COSENZA
(15)	EUROFORM RFS
(16)	UNSIC ACRI
(17)	CONFARTIGIANATO COSENZA
(18)	FEDERIMPRESECALABRIA-CLAAI

A.5 Approvazioni

Riportare gli estremi di approvazione:

(a) del Protocollo di Intesa da parte del Partenariato di Progetto,

(b) del Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del "PLL "CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE";

© elenco degli atti di adesione e/o approvazione dei documenti di cui ai punti "*a*" e "*b*", da parte dei singoli aderenti al partenariato di progetto.

a)	Protocollo di Intesa	09.04.2013
b)	Verbale di approvazione del PLL-PIANO LOCALE PER IL LAVORO DENOMINATO "PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE"	09.04.2013
c)	elenco degli atti di adesione al partenariato	Segue tabella

Partner	Atto di adesione
Comune di Acri	Delibera Consiglio Comunale n. 10 del 21.03.2013
Comune di Bisignano	Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 25.03.2013
Comune di Cervicati	Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 27.03.2013
Comune di Cerzeto	Delibera Consigliare n. 7 del 25.03.2013
Comune di Fagnano Castello	Delibera Consiglio Comunale n. 1 del 28.03.2013
Comune di Malvito	Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 2.4.2013

Comune di Mongrassano	Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 27.03.2013
Comune di Roggiano Gravina	Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 28.03.2013
Comune di San Marco Argentano	Delibera Consiliare n. 10 del 22.03.2013
Comune di Santa Caterina Albanese	Delibera Consiliare n. 8 del 27.03.2013
Comune di Santa Sofia d'Epiro	Delibera Consigliare n. 8 del 25.03.2013
Comune di Torano Castello	Delibera Consiliare n. 9 del 28.03.2013
CNA Cosenza	Manifestazione di Interesse del 27.03.2013
Confcommercio Cosenza	Manifestazione di Interesse del 28.03.2013
Euroform RFS	Manifestazione di Interesse del 13.08.2013
UNSIC Acri	Manifestazione di Interesse del 28.03.2013
Confartigianato Cosenza	Manifestazione di interesse 3.4.2013
Federimprese Calabria CLAAI	Manifestazione di Interesse del 28.3.2013

A.6 Azioni e costo complessivo del "PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE"

Riportare, nella tabella successiva, gli interventi proposti e gli importi per singola operazione, facendo riferimento all'all. 3 dell'Avviso.

Azione di politica attiva		Costo unitario	Impatto numerico		Costo complessivo stimato
			Tipologia	N.	
Azione 1	Dote occupazionale	€ 20.000	dote occupazionale	20	€ 400.000,00
Azione 2	Incentivi alle imprese sotto forma di bonus occupazionale	17500	incentivi assunzione lavoratori svantaggiati	15	€ 262.500,00
		35000	incentivi assunzione lavoratori molto svantaggiati	35	€ 1.225.000,00
Azione 3	Contributi alle aziende per la formazione degli apprendisti e per il tutoraggio aziendale svolti nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art. , D.lgs 167/2011)	3000	tutoraggio per l'apprendista	20	€ 60.000,00
		1000	formazione degli apprendisti	40	€ 40.000,00
Azione 4	Promozione dell'autolavoro o microimpresa	30000	iniziative di autolavoro/microimpresa	25	€ 750.000,00
Azione 5	Voucher per la buona occupabilità	12000	voucher per PIAL finalizzati all'assunzione presso imprese	20	€ 240.000,00
		12000	voucher per PIAL finalizzati alla creazione di nuove attività di impresa	10	€ 120.000,00
	Totale			**185**	**€ 3.097.500,00**

SEZIONE B – CONTESTO DI RIFERIMENTO, DOMANDA DA SODDISFARE E RISULTATI ATTESI

B.1 Contesto territoriale di riferimento

Descrivere (massimo una cartella) la situazione del contesto territoriale in cui il "PLL-CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE" si inserisce, con specifico riferimento alla *Strategia locale di integrazione delle politiche per il lavoro con le politiche per lo sviluppo,* evidenziando: numero di Comuni interessati e relativi residenti, altri Enti Pubblici coinvolti, processi in corso e/o già consolidati di realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari/ Rurali, distretti culturali, Piani di Sviluppo Locale, poli tecnologici di sviluppo, di Unioni e/o associazioni di comuni, ecc…

L'ambito territoriale su cui interviene il Piano Locale per il Lavoro denominato "CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE" comprende **12 comuni** della provincia di Cosenza, che si estendono su in territorio contiguo compreso tra la Valle del Crati e la Valle dell'Esaro. La popolazione complessivamente ricadente nel territorio PLL è pari (Censimento 2011) a **64.651** abitanti, che rappresentano il **9%** della popolazione complessiva della Provincia di Cosenza. Il territorio rappresentato è pari a **630,42 Kmq**, pari al 9,4% del territorio complessivo della Provincia di Cosenza, mentre la densità abitativa dell'aggregato è pari a 102 abitanti/kmq. La popolazione straniera che risiede all'interno dell'ambito territoriale è pari a 1632 unità, arrivando a rappresentare il 7% della popolazione straniera residente nella Provincia di appartenenza. L'osservazione dell'andamento demografico nell'ultimo periodo intercensuario (2001-2011) evidenzia una generalizzata situazione di "perdita" di popolazione residente, che si manifesta in maniera anche più intensa di quanto si registra sia a livello regionale che provinciale. Complessivamente **l'area perde 7.169 unità (-10%).** Nell'ambito del sistema territoriale dell'area di Piano ricadono due enti locali sovra comunali rappresentati dalle Comunità Montane "Destra Crati", "Unione delle Valli".

Ricade nell'ambito dell'area di Piano l'Ente Parco Nazionale della Sila il quale ricomprende all'interno del suo territorio di giurisdizione quello del comune di Acri.

Sempre nell'ambito dell'area di Piano è presente **un'Associazione di Comuni**, formalizzata attraverso un atto di Convenzione, tra gli Enti locali di San Marco Argentano, Cervicati e Mongrassano per la gestione associata delle funzioni di polizia locale e di servizi sociali.

Il sistema delle reti istituzionali presenti sul territorio di Piano può essere rappresentato da una fitta, intensa e già sperimentata azione di programmazione coordinata tra gli attori pubblici del partenariato PLL, che è **confluita nella costituzione in associazione, utilizzando la formula della Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del T.U. Enti Locali, dei Comuni proponenti il Piano Locale per il Lavoro denominato "Cantieri per l'Occupazione".**

Il PLL adottato si colloca all'interno dell'intenso lavoro di cooperazione che ha caratterizzato negli ultimi anni (utilizzando i diversi strumenti di programmazione regionale integrata periodo 2007/2013 e prima ancora quelli del periodo 2000-2006, il sistema istituzionale locale allargato al partenariato economico e sociale.

Sotto tale aspetto, ultimo in ordine cronologico, si evidenziano i lavori dei partenariati di Progetto ed i risultati ottenuti dal territorio, attraverso la presentazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL), i cui Accordi di programmazione negoziata con la Regione Calabria per l'avviamento dei progetti integrati sono stati sottoscritti lo scorso mese di febbraio 2013.

Tra le reti istituzionali, allargate al partnenariato economico e sociale, presenti nel territorio di Piano si rileva l'operatività dei Partenariati di progetto PIAR (Piani Rurali per le Aree Rurali) i quali hanno programmato ed hanno a tutt'oggi in fase di esecuzione progetti integrati locali rivolti allo sviluppo delle infrastrutture a servizio delle imprese agricole locali e dei servizi comuni a favore della popolazione locale.

Le reti istituzionali PIAR operative sul territorio di Piano sono le seguenti: PIAR Benessere e Campagna (comuni PLL aderenti Acri, Bisignano, Santa Sofia d'E.); PIAR Basso Esaro (comuni PLL aderenti Cervicati, Fagnano Castello, San Marco Argentano, Santa Caterina Albanese); PIAR Alto Esaro (comuni PLL aderenti Malvito)

Nell'ambito del territorio di Piano sono operative anche reti di partenariato pubblico/privato costituitesi per programmare e gestire piani di sviluppo locale finalizzati alla valorizzazione integrate delle risorse locali delle aree interne del territorio. Si tratta dei Gruppi di Azione Locale (GAL) "Valle Crati", che agisce su un ampio numero di territori di Piano, partner pubblici del GAL, quali Bisignano, Cervicati, Cerzeto, Fagnano Castello, Malvito, Mongrassano, Roggiano Gravina, Santa Caterina Albanese e Torano Castello, e del GAL "Sila" che comprende al proprio interno il territorio del partner Comune di Acri. **Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento di Piano allegato.**

B.2 Contesto produttivo di riferimento

Evidenziare precisamente le problematiche esistenti e i limiti strutturali da superare ai fini del raggiungimento degli obiettivi da perseguire. E' necessario indicare il numero delle imprese attive sul territorio, evidenziando le eccellenze locali, il numero di addetti, eventuali reti/aggregazioni esistenti, la caratterizzazione e capacità produttiva delle stesse, nonché il mercato di riferimento, con particolare riferimento al settore strategico del PLL.

L'analisi del contesto produttivo di riferimento non può prescindere da un'osservazione di scenario di quanto si sta muovendo a livello di programmazione integrata sul territorio di riferimento del Piano.

Sotto tale aspetto, ultimo atto in ordine cronologico che si prevede potrà contribuire a definire una nuova via di sviluppo del territorio è la strategia di azione avviata dai territori e riconosciuta di validità per l'intero sistema produttivo regionale, è quello dei progetti Integrati di Sviluppo Economico (PISL) i cui Accordi di programmazione negoziata con la Regione Calabria sono stati sottoscritti lo scorso mese di febbraio e stanno per essere sottoscritti, per specifiche tipologie PISR.

Più in particolare, in stretta correlazione con quelli che sono gli obiettivi e le tematiche del PLL Cantieri per l'Occupazione, si evidenzia come ricade sul territorio di Piano uno dei 6 PISL provinciali relativi alla tipologia "Sistemi Produttivi Locali, Distretti Agroalimentari e Distretti Rurali", approvati e finanziati dalla Regione Calabria, ciò ad evidenziare di come nell'ambito delle più ampie strategie regionali di sviluppo dei sistemi produttivi, sia stato riconosciuto un ruolo di centralità ai territori che si propongono per l'approvazione del PLL.

Inoltre, sempre in stretta correlazione con quelli che sono gli obiettivi e le tematiche del PLL Cantieri per l'Occupazione, in quanto finalizzati al perseguimento di azioni rivolte ad uno sviluppo compatibile delle attività turistiche all'interno dei centri storici e borghi di eccellenza, ed all'interno delle comunità di minoranza linguistica calabresi, si evidenzia come sul territorio di Piano ricadano investimenti infrastrutturali ed immateriali delle Tipologie di PISL "Centri Storici e Borghi di eccellenza" e "Minoranze Linguistiche".

Più in particolare, il PISL programmato ed approvato sul territorio e destinato al rafforzamento dei sistemi produttivi locali si riferisce a programma denominato "Contratto Impresa" (comuni PLL: capofila comune di Acri, partner comune di Bisignano), per il quale sono previsti interventi infrastrutturali nel comune di Acri ed una finanza da destinare ai regimi di aiuto alle imprese per complessivi 3,3 milioni di euro.

I PISL programmati ed approvati sul territorio destinati al rafforzamento dell'offerta turistica locale (culturale, storico-identitaria, ambientale, paesaggistica) attraverso la valorizzazione dei centri storici e borghi di eccellenza calabresi, si riferiscono rispettivamente:

- PISL Borghi in Rete e Qualità Certificata (comuni PLL: capofila comune di Acri, partner comune di Bi signano) per il quale sono previsti interventi infrastrutturali ed immateriali nel comune di Bisignano;

- PISL L'alchimia del tempo tra Castelli e Torri (comuni PLL: capofila comune di San Marco A, partner comune di Malvito) per il quale sono previsti interventi infrastrutturali ed immateriali nel comune di San Marco A. e di Malvito.

Prendono parte al PISL "Minoranze Linguistiche" denominato Arcipelago Arberia, i comuni di Piano appartenenti alla minoranza linguistica albanese, Cervicati, Cerzeto, Mongrassano, Santa Caterina Albanese, Santa Sofia d'Epiro, beneficiari diretti di interventi infrastrutturali ed indiretti di interventi di natura immateriale.

La premessa riportata assume un'importanza rilevante in quanto è l'elemento fondante, assieme al fabbisogno di strumenti di politica attiva del lavoro che è stato direttamente raccolto sul territorio, attraverso l'emissione di una Manifestazione di interesse pubblica, che ha guidato la definizione della strategia di intervento proposta per il PLL.

Tali due elementi, letti in una visione di strategia locale di integrazione delle politiche del lavoro con le politiche per lo sviluppo, hanno portato ad una lettura del contesto produttivo locale che si esplica su due livelli: il livello dell'analisi di contesto produttivo attuale ed il livello dell'analisi di scenario del sistema economico locale, a seguito della realizzazione dei PISL.

L'analisi quantitativa del sistema economico locale, è stata affrontata, al fine di fornire dati e informazioni aggiornate e di fonte ufficiale, attraverso l'osservazione dei Sistemi Locali del Lavoro, per come osservati dall'ISTAT. I Sistemi Locali del Lavoro rappresentativi dell'area del piano sono 3.

Il SLL di **Bisignano** (evidenziato in giallo nella mappa riportata a seguire), il cui territorio è presente ed è rappresentato nel Piano con i quattro principali comuni: Bisignano, Cervicati, Cerzeto, Mongrassano e Santa Sofia d'Epiro.

Il SLL di **San Marco Argentano** (evidenziato in verde nella mappa riportata a seguire), il cui territorio è presente ed è rappresentato dai quattro comuni che compongono il SLL: San Marco Argentano, Fagnano Castello, Roggiano Gravina e Santa Caterina Albanese.

Il SLL di **Corigliano Calabro** (evidenziato in turchese nella mappa riportata a seguire), il cui territorio è presente nel Piano con uno dei due comuni del SLL (Corigliano Calabro ed Acri) che raggiungono una popolazione superiore ai 20mila abitanti.

Chiude la composizione territoriale del PLL, il comune di Malvito, strettamente interrelato dal punto di vista territoriale, istituzionale ed economico-produttivo, con il SLL di San Marco Argentano, il quale si caratterizza per un assetto del sistema economico e produttivo locale coerente con quello di Piano

I dati statistici ufficiali sui SLL messi a disposizione dall'ISTAT, consentono di definire un quadro di confronto del sistema produttivo insediato a livello locale, aggiornato all'anno 2010. **Gli approfondimenti sui dati statistici utilizzati per l'analisi sono riportati nel Documento di Piano, allegato alla documentazione.**

Tali dati sono stati rilevati ed aggregati all'interno dei tre Sistemi Locali del Lavoro ricadenti nel Piano ed hanno consentito di porre in evidenza una serie di informazioni rilevanti per l'analisi di contesto territoriale. In relazione agli indicatori del mercato del lavoro, in un contesto nazionale e regionale di gravissima crisi economica ed occupazionale, l'area di Piano fa osservare, anche per la presenza di un sistema territoriale che ha al suo interno forti chiaroscuri dovuti alla presenza di aree più forti accanto ad aree più deboli, una situazione ancora più difficile misurata, in prima analisi, da bassissimo tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di attività all'interno dei tre SLL rimane compreso tra valori che vanno dal 35,2% al 37,8% rimanendo al di sotto della già bassa soglia di partecipazione al mercato del lavoro registrata a livello regionale (40,76). Il basso tasso di attività si spiega principalmente dall'effetto scoraggiamento che colpisce i residenti in età da lavoro dell'area di Piano, spiegabile dall'altrettanto basso tasso di occupazione che si registra nei tre SLL all'interno dei quali oscilla tra il 30% ed il 32%, valori ben al disotto di quanto si registra a livello regionale (42,43%).

Sempre attraverso l'analisi del Sistemi Locali del Lavoro è possibile avere un quadro di confronto del numero e della specializzazione produttiva delle unità locali e dei relativi addetti nei settori industria, costruzioni e servizi.

L'osservazione dei tre SLL di riferimento (Istat 2010) fanno rilevare un numero complessivo di unità locali ubicate all'interno dei comuni dei territori SLL di Bisignano e San Marco di **1.955 unità**, che sommate alle unità locali censite nel comune di Acri (**1.292**) ammontano ad un numero complessivo di **3.247** unità locali. Con una densità imprenditoriale di 5,2 unità locali per ogni 100 abitanti, contro un'intensità calcolata a livello regionale di 7,6 unità locali per ogni 100 abitanti.

Le unità locali ubicate nel territorio di Piano che si concentrano nel settore industria (manifatturiero+costruzioni) sono complessivamente **843**, pari al 26% del totale unità locali.

Si rileva, anzitutto come sul territorio di Piano siano concentrate il 7% delle unità locali dei 25 SLL individuati nella provincia di Cosenza, con quote di concentrazione più elevate per il settore manifatturiero, delle costruzioni e del commercio/alberghiero.

Per quanto riguarda la specializzazione produttiva, il territorio di Piano fa rilevare una serie di specializzazioni misurate attraverso il confronto con il dato di riferimento dei SLL provinciali.

Più in particolare, le attività industriali proprie (escluse le costruzioni) arrivano a rappresentare all'interno di ciascuno dei tre SLL del territorio di riferimento una quota superiore a quella raggiunta a provinciale. In presenza di un peso del settore industriale che nella provincia vale l'8,6% delle unità locali, nel SLL di Bisignano tale quota è pari al 15%; nel SLL di Corigliano C. è pari al 9% e nel SLL di San Marco è pari al 10%.

Una specializzazione può rilevarsi anche per il settore delle costruzioni che nel SLL di Bisignano rappresenta una quota del 15% sul totale; un ulteriore quota del 15% nel SLL di Corigliano C, all'interno del quale il comune di Acri, fa osservare una concentrazione del 19%; contro un valore del peso del settore nei SLL provinciali del 12,7%.

Anche per il settore del commercio, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione, i SLL di Bisignano e San Marco Argentano evidenziano una concentrazione maggiore di quella che si registra a livello provinciale. Contro un valore del 44,5% in ambito provinciale, il SLL Bisignano concentra una presenza di UL nel settore del 47%, mentre il valore osservato nel SLL San Marco A. è pari al 53%.

Ai fini dell'analisi di contesto è stato costruito un quadro di confronto del numero e della specializzazione produttiva degli addetti alle unità locali nei settori industria, costruzioni e servizi.

L'osservazione dei tre SLL di riferimento (Istat 2010) fa rilevare un numero complessivo di addetti alle unità locali ubicate all'interno del comuni del territorio di Piano di **113.024 unità**.

Si rileva, anzitutto come sul territorio di Piano siano concentrate il 7% degli addetti alle UL dei 25 SLL individuati nella provincia di Cosenza, con quote di concentrazione più elevate per il settore manifatturiero (11%) e delle costruzioni (9%).

La specializzazione dell'occupazione nelle unità locali all'interno dei SLL che ricadono nell'area di Piano, delineano ancora con maggiore intensità le specializzazioni produttive descritte in precedenza.

Più in particolare, gli addetti alle attività industriali proprie (escluse le costruzioni) arrivano a rappresentare una quota del 34% nel SLL Bisignano e del 18% nel SLL San Marco A., contro un valore di riferimento dei SLL provinciali del 13%.

Nel settore delle costruzioni viene confermata la specializzazione del SLL Bisignano, che concentra il 19% degli addetti e di Acri, che concentra una quota del 24%, contro un valore provinciale di riferimento del 14%.

Anche per il settore del commercio viene confermata la specializzazione occupazionale nel SLL di San Marco A., che arriva a rappresentare il 50% degli addetti alle unità locali e di Acri, con una quota corrispondente del 42%, contro in valore di riferimento del 42% per il complesso dei SLL provinciali.

Di sicuro interesse per definire il contesto economico e produttivo dell'area di Piano è l'osservazione dei dati che vengono censiti a livello di SLL relativi al grado di apertura dei mercati esteri del sistema territoriale.

I tre sistemi territoriali che ricadono nell'area di Piano si caratterizzano, come la quasi totalità dei SLL calabresi, per non evidenziare una specializzazione del sistema manifatturiero, mentre si registra una vocazione agricola per il SLL di Corigliano Calabro.

I volumi complessivi di export dei SLL nel 2009 sono pari a 18 milioni di euro, rappresentando una quota del **6%** sul valore delle esportazioni del SLL regionali.

La propensione all'export evidenzia una performance particolarmente significativa nel SLL di San Marco Argentano, dove raggiunge il valore del 30%.

I principali prodotti esportati in tutti e tre i SLL in osservazione evidenziano una prevalente delle produzioni agroalimentari, sia in termini di prodotto "fresco", che rappresenta oltre il 60% nel SLL di Coriglia-

no Calabro (1° e 2° prodotto esportato), sia in termini di prodotto lavorato, che rappresenta il primo prodotto esportato nel SLL di San Marco A. (69,6% del totale) e nel SLL di Bisignano (35,7%).

Il secondo prodotto esportato del SLL a maggiore propensione all'export (San Marco Argentano), con una quota del 10% sul totale è quello dei saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici. Di interesse per le esportazioni locali sono anche i prodotti di "altre macchine per impieghi speciali (9,3% nel SLL Bisignano) e prodotti da forno e farinacei (6,0% nel SLL Corigliano Calabro).

L'osservazione dei trend registrati per le esportazioni locali evidenziano come nell'ultimo triennio 2009-2011 si sia assistito, in controtendenza con le performance regionali, che perdono il 37,1% del valore delle esportazioni, una sostanziale crescita nei SLL Corigliano Calabro (+26,9%) e San Marco Argentano (+13,5), che mantiene tuttavia il suo primato in termini di valore delle esportazioni. Negativo è invece il trend nel SLL Bisignano, che comunque si mantiene a livelli di perdita percentuale del valore delle esportazioni (-17,7%), molto più contenuto della perdita percentuale registrata a livello regionale.

Il territorio di Piano è ricco di una significativa storia di sperimentazione di reti locali di imprese che ha visto il proprio avvio alla fine degli anni novanta, con gli strumenti di programmazione negoziata, quando reti di imprese locali sono state avviate intorno ad un progetto comune di sviluppo locale che ha preso forma attraverso i Patti Territoriali ed i Contratti di Programma.

Tra i Patti Territoriali di "prima generazione" spicca il ruolo di apripista avuto dal Patto Territoriale del Cosentino (Pateco) tra i primi Patti ad essere approvati sul territorio nazionale, il quale ha visto un'importante presenza degli operatori economici concentrati nei territori di Acri, Bisignano Mongrassano e Santa Sofia d'Epiro all'interno della rete di imprese costruita. Oggetto specifico del Patto è stata la definizione di un proto-distretto nel settore dell'artigianato e della PMI manifatturiera.

Stessa rilevanza, in termini di ampiezza della rete di impresa attivata, ha avuto il Patto Territoriale Protekos –Eusybaris, diretto "discendente" del Patto generalista, di specializzazione agroalimentare, che ha visto anch'esso una rilevante presenza di imprese del territorio di Piano della Valle del Crati.

Sull'altro versante di Piano, quello del territorio della Valle dell'Esaro, altrettanto importante è stata la rete di impresa che si è aggregata attorno al Patto del litorale tirreno e valle dell'Esaro (Promotir) il quale ha visto una significativa presenza di imprese tra i territori di San Marco Argentano, Fagnano Castello e Malvito.

I nuovi e più recenti filoni di creazione ed attivazione di reti di impresa all'interno del territorio del Piano sono quelli attivati attraverso i Piani Integrati di Filiera (PIF). Progetti Integrati di sviluppo locale programmati ed attuati da gruppi di imprese che agiscono all'interno di filiere produttive del settore agroalimentare. Oggetto specifico del Patto è stata la definizione di due proto-distretti nel settore dell'artigianato e della PMI manifatturiera per le aree interne ed in quello del turismo di qualità nelle aree balneari del territorio.

Il territorio di Piano, vista l'importante presenza di produzioni agroalimentari di eccellenza, riconosciute e certificate anche da marchi DOP, IGT, DOC, IGT e di prodotti riconosciuti da marchio BIO, è stato in grado di avviare molteplici reti di impresa che si sono attivate per la valorizzazione di tali produzioni.

Si rileva, a tale proposito, la produzione, sul territorio di Piano delle DOP capocollo di Calabria, pancetta di Calabria, salsiccia di Calabria, soppressata di Calabria, caciocavallo silano, olio extravergine di oliva Bruzio, fichi di Cosenza. L'IGP patata della Sila. Le IGT vini Valle del Crati, Calabria ed Esaro.

E' il caso della filiera dell'olio extravergine di oliva avviata dal Consorzio Le Vie dell'Olio, le cui aziende ricadono all'interno del territorio di Piano, che ha attuato, sia attraverso la programmazione 2000-2006, che l'attuale programmazione 2007-2013, un piano di investimenti materiali ed immateriali rivolti al miglioramento colturale e tecnologico dei processi di lavorazione lungo tutta la filiera, alla promozione della qualità dei prodotti ed alla commercializzazione delle produzioni dei consorziati.

Lo stesso può dirsi del PIF avviato dal Consorzio Calabria Citra, le cui aziende ricadono all'interno del territorio di Piano, che ha attraversato anch'esso due periodi di programmazione, e che ha avviato una rete di imprese lungo tutta la filiera della produzione di vini di qualità, per la realizzazione di investimenti

tecnologici e di aggregazione della massa critica e promozione e commercializzazione dei prodotti della filiera.

Stessa durata (due programmazioni) e stessi obiettivi ha avuto la rete di imprese che si è aggregata all'interno della filiera del "Fico Essiccato" e di cui prendono parte le aziende del territorio di Piano.

Di nuova costituzione, in quanto nata con la programmazione 2007/2013 è la filiera del "suino nero calabrese", prodotto di nicchia che il Centro Sperimentale ARSSA con sede in Acri, ha riportato caparbiamente alla produzione, scongiurandone la scomparsa definitiva.

E' di rilievo evidenziare, in questa sede, anche l'appartenenza di alcuni dei territori di Piano ai Distretti Rurali e di Qualità riconosciuti dalla Regione Calabria.

Più in particolare, il Distretto Rurale "Sila" comprende il comune di Acri, mentre ricadono all'interno del Distretto Agroalimentare di Qualità della Piana di Sibari, i comuni di Roggiano Gravina a San Marco Argentano.

Di sicuro interesse sono iniziative di reti di impresa per la promozione delle produzioni locali legate ad un valore aggiunto di territorialità, del Consorzio "Il borgo del Guiscardo", costituito tra operatori locali per l'avviamento, all'interno del Centro storico di San Marco Argentano, di un Centro Commerciale Naturale.

Persegue il fine di aggregare in rete le imprese locali anche l'Associazione Pro Esaro - Promotion & Development, che ha realizzato, attraverso il "Progetto Esaro" un portale telematico per la promozione dell'ospitalità, del turismo, del patrimonio culturale ed ambientale, dei prodotti tipici e agroalimentari, delle specialità enogastronomiche, attraverso attività di pianificazione e strategie di marketing territoriale web-marketing.

Tra le reti di impresa costituite ed operanti direttamente sul territorio di Piano è importante menzionare anche la presenza di sedi locali delle principali associazioni di categoria delle imprese, quali le sedi locali di Acri della CNA e dell'UNSIC, partner di Progetto.

L'area di Piano è dotata al proprio interno di un buon livello di infrastrutturazione che consente la mobilità inter-territoriale e quella di collegamento alle principali reti di mobilità verso l'esterno.

Tra le infrastrutture a servizio delle attività produttive è importante rilevare la presenza, rispettivamente nel territorio di Bisignano e di San Marco Argentano, di due degli insediamenti produttivi ricadenti all'interno dell'Area per lo Sviluppo Industriale (ASI) della provincia di Cosenza.

L'area ASI Bisignano si estende su di una superficie di 130 ettari e presenta le seguenti condizioni logistiche di mobilità:

- distanza dalla città Capoluogo: 30 km

- distanza dal Porto di Corigliano: 50 km

- distanza dallo svincolo autostradale A3 SA/RC: 1 km

- distanza dall'aeroporto di Lamezia Terme: 95 Km

L'area ASI il Follone di San Marco Argentano si estende su di una superficie di 167 ettari e presenza le seguenti condizioni logistiche di mobilità:

- distanza dalla città Capoluogo: 50 km

- distanza dal Porto di Corigliano: 42 km

- distanza dallo svincolo autostradale A3 SA/RC: 12 km

- distanza dall'aeroporto di Lamezia Terme: 115 Km

In prossimità dello svincolo autostradale A3 SA/RC è ubicata anche l'area per gli insediamenti industriali del comune di Santa Sofia d'Epiro.

Il territorio di Piano fa riferimento, per la formazione scientifica e per le attività di ricerca e sviluppo a servizio delle imprese, ad uno dei poli scientifici e di ricerca di eccellenza calabresi, rappresentato dall'Università della Calabria, con sede in Arcavacata di Rende.

All'interno del polo Universitario è presente con propri laboratori di ricerca il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Nelle immediate vicinanze del Polo di ricerca dell'Università della Calabria il territorio di Piano trova i servizi del Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria Olearia del CRA.

L'offerta formativa degli istituti superiori, all'interno del territorio di Piano si mostra particolarmente qualificata e diversificata. Di fatti, accanto alla presenza dei Licei classico e scientifico, viene resa disponibile ai giovani del territorio anche una specializzazione tecnica e scientifica che attraverso gli Istituti Professionali e gli Istituti Tecnici, consentono di acquisire competenze e professionalità da spendere anche direttamente sul mercato del lavoro nei seguenti campi:

- energie alternative: fotovoltaico, eolico
- robotica – telecomunicazioni
- sistemi energetici
- chimica/biologia ed ambiente
- informatica
- elettronica ed elettrotecnica
- costruzioni, ambiente e territorio
- turismo
- amministrazione, finanza e marketing
- programmatore informatico.

Il fabbisogno sul territorio di piano di strumenti di politica attiva del lavoro è stato rilevato attraverso l'emissione di una Manifestazione di interesse pubblica, emanata dal partenariato di Progetto che è stata diffusa attraverso la pubblicazione agli Albi pretori di ciascuno dei Comuni dell'ambito territoriale ed attività di animazione territoriale.

La Manifestazione di interesse ha consentito di far emergere, attraverso la disponibilità delle imprese e dei soggetti economici operanti sul territorio di Piano, sia la disponibilità ad utilizzare gli strumenti di politica attiva del lavoro attivabili attraverso il PLL, sia anche le filiere produttive locali che maggiormente manifestano, nel breve periodo, il fabbisogno di incrementare/rafforzare la propria struttura occupazionale.

L'analisi delle Manifestazioni di interesse pervenute hanno confermato la dinamicità occupazionale di alcune delle specializzazioni produttive locali emerse nell'ambito dell'osservazione dei dati statistici che possono essere ricondotte a filiere produttive trasversali ai settori economici.

Più in particolare le filiere produttive che hanno espresso una "domanda" rispetto agli strumenti attivabili attraverso il PLL possono essere disegnate come segue:

SETTORE INDUSTRIA

filiera dell'agroalimentare - alimentare di qualità e tipicità, nell'ambito della quale ricadono le seguenti attività produttive:

lavorazione/conservazione di prodotti agricoli e della zootecnia locali di qualità;

prodotti da forno e pasticceria;

produzione bibite;

realizzazione di imballaggi e packaging per prodotti alimentari;

commercializzazione (non in via esclusiva) di prodotti agroalimentari di provenienza locale;

attività di trasporto merci

filiera dell'artigianato locale, nell'ambito della quale ricadono le seguenti attività produttive:

costruzioni, impiantistica generale lavori pubblici e privati;

lavorazione e produzione di materiali e prodotti per l'edilizia (ferro, legno, alluminio, ecc.)

produzioni di prodotti per l'arredo (mobili, arredi tessili, ecc.)

servizi di progettazione e direzione lavori, servizi di architettura

prodotti dell'artigianato tipico (liuteria, ceramica)

commercializzazione di prodotti e materiali per l'edilizia

SETTORE SERVIZI

filiera dei servizi al turismo, nell'ambito della quale ricadono le seguenti attività produttive:

ristorazione

agriturismo

servizi ricreativi (strutture sportive)

filiera servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale

B.3 Analisi SWOT

Elencare sinteticamente attraverso una tavola SWOT le caratteristiche del contesto territoriale e produttivo oggetto di intervento, con riferimento alle tematiche relative alla realizzazione della *Strategia locale di integrazione delle politiche per il lavoro con le politiche per lo sviluppo*.

Il processo di costruzione dell'analisi SWOT è frutto di un attento esame degli elementi di contesto che ha posto in osservazione sia elementi di natura quantitativa che qualitativa.

In particolare, l'esito della Manifestazione di interesse, che ha visto la partecipazione di oltre 100 soggetti privati, ha consentito di avere un quadro di contesto di partenza, al quale è stata associata un'analisi di scenario di medio periodo, derivante dall'attuazione quadro programmatico in atto sul territorio di Piano, ed in particolare sull'impatto atteso dall'attuazione dei PISL approvati e finanziati i quali pongono le linee di sviluppo futuro per il sistema economico locale.

Punti di forza	***Punti di debolezza***
- **F1** rappresentatività del territorio in termini di popolazione residente e numero di Comuni; - **F2** ambito territoriale incentrato su 3 Sistemi Locali del Lavoro; - **F3** presenza di specializzazioni produttive nel settore manifatturiero; - **F4** presenza di 2 aree industriali ASI Cosenza; - **F5** propensione all'export del sistema produttivo locale nelle filiere agroalimentare ed alimentare; - **F6** censito fabbisogno effettivo delle imprese del territorio ad attivare gli strumenti del PLL; - **F7** popolazione in età attiva relativamente più giovane che nei contesti provinciale e regionale; - **F8** completezza e complessità del sistema di istruzione superiore anche per professionalità di elevata natura tecnica e tecnologica; - **F9** vicinanza al Polo formativo-scientifico dell'Università della Calabria.	- **D1** basso tasso di partecipazione al mercato del lavoro, al di sotto dei già bassi tassi regionali; - **D2** basso tasso di occupazione, al di sotto dei già bassi tassi regionali; - **D3** livello di densità imprenditoriale inferiore a quello provinciale e regionale; - **D4** difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese; - **D5** bassa incidenza sul sistema produttivo locale del settore dei servizi alle imprese ad elevato contenuto innovativo e di specializzazione; - **D6** insufficiente gestione intermodale dei servizi logistici; - **D7** insufficiente sviluppo dei servizi di accoglienza turistica e di servizi al turismo.

Opportunità	***Rischi***
- **O1** presenza di 3 EELL sovra comunali (Comunità Montane) - **O2** costituzione in associazione del partenariato pubblico di progetto, attraverso Convenzione; - **O3** presenza di una fitta e già sperimentata rete istituzionale in partecipazione al partenariato economico e sociale (PIAR, PISL, GAL) che conduce un processo di programmazione integrata del territorio; - **O4** approvazione e finanziamento di 2 PISL "sistemi produttivi locali" - **O5** approvazione e finanziamento di 3 PISL "centri storici e borghi di eccellenza" e PISL "minoranze linguistiche, rivolte al rafforzamento di forme di turismo sostenibile; - **O6** presenza di reti di impresa costituiti ed avviati da partenariati privati, quali i Piani Integrati di Filiera (filiere agroalimentari di qualità), Patti Territoriali - **O7** avviato sistema di imprese del terzo settore impegnate nella fornitura di servizi socio assistenziali alle persone anziane ed alle famiglie	- **R1** fenomeno di fuoriuscita della popolazione più grave che nel contesto provinciale e regionale; - **R2** presenza di piccole comunità a rischio desertificazione economica; - **R3** incapacità del sistema economico locale ad adeguare la propria struttura occupazionale (da punto di vista qualitativo) al fine di cogliere le opportunità offerte dai nuovi investimenti in corso di avviamento attraverso i PISL; - **R4** basso livello di nuovi investimenti pubblici per l'infrastrutturazione a servizio delle attività di impresa; - **R5** elevato livello di tassazione del lavoro; - **R6** generale recessione dell'economia regionale a causa della crisi finanziaria ed economica che attraversa il Sistema Paese.

B. 4 Effetti attesi

Argomentare, coerentemente con l'analisi di contesto effettuata, la capacità del "PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE" di generare impatti occupazionali e processi di sviluppo, specificando gli strumenti che si prevede di adottare, nonché la nuova occupazione stimata in relazione anche ai profili professionali previsti.

Il quadro dell'analisi SWOT riportata al punto precedente evidenzia come il territorio di Piano può essere raffigurato attraverso una serie di elementi che restituiscono un'immagine in chiaroscuro che, tra l'altro, deve essere collocata all'interno dell'attuale contesto storico di crisi economica e finanziaria che aggredisce con forte intensità la Regione Calabria, sia in termini di caduta del PIL e dell'occupazione, che di difficoltà di accesso al credito e di mancanza di liquidità correlabili, tra l'altro, all'applicazione del Patto di stabilità da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Nonostante la fase drammatica che si sta manifestando duramente in tutta la Regione anche nel corso del 2013, si fa rilevare come da parte dei territori "più forti" e più "dinamici" dell'area di Piano, si sia registrato un importante risultato in termini di manifestazioni di interesse pervenute da parte del sistema economico locale rispetto all'utilizzo degli strumenti attivabili attraverso il PLL.

Questo è un primo punto fermo importante che riesce a dare conto della bontà della scelta strategica del Partenariato locale che ha inteso disegnare l'ambito di intervento in modo che, partendo dai territori "più forti" (Acri, Bisignano, San Marco A., Roggiano G.), dei tre Sistemi Locali del Lavoro rappresentati, si possano estendere i benefici e gli impatti attesi dall'attuazione del PLL sull'intero territorio di Piano, generando esternalità positive, oltre che effetti diretti sui livelli dell'occupazione locale qualificata.

Il secondo punto fermo della strategia di intervento del PLL è rappresentato, ovviamente, dall'individuazione delle filiere produttive oggi maggiormente in grado di amplificare i risultati della *Strategia locale di integrazione delle politiche per il lavoro con le politiche dello sviluppo*, e che ha tenuto conto, rispettivamente:

a) delle linee di sviluppo del sistema produttivo ed economico locale, adottate a vario livello sul territorio di Piano e delle interrelazioni e positive tra i diversi settori economici;

b) dei risultati emersi attraverso il lancio della Manifestazione di interesse rivolta alle imprese ed ai soggetti economici locali, per censire la disponibilità all'attivazione degli strumenti del PLL.

Il terzo punto fermo della strategia di intervento del PLL è rappresentato dall'individuazione degli strumenti da attivare attraverso il PLL e del peso, in termini numerici e finanziari, da assegnare a ciascuno di essi, che ha tenuto conto, rispettivamente:

-) delle linee di sviluppo del sistema produttivo ed economico locale, adottate a vario livello sul territorio di Piano;

-) dei risultati emersi attraverso il lancio della Manifestazione di interesse rivolta alle imprese ed ai soggetti economici locali, per censire la disponibilità all'attivazione degli strumenti del PLL.

-) delle specifiche valutazioni di natura politica e programmatica che possono avere il maggiore impatto sull'occupabilità delle nuove generazioni, attraverso i *voucher per la buona occupabilità.*

Le filiere produttive strategiche individuate dal PLL

Il processo di valutazione e programmazione per la definizione dei settori economici strategici ed al loro interno delle filiere produttive di maggiore e più interessante rilievo, in un'analisi di scenario, per lo sviluppo economico e sociale dell'area di Piano, hanno tenuto in conto di due specifiche considerazioni correlate alle diverse azioni attivabili con il PLL.

Le azioni di politica attiva del lavoro più specificatamente rivolte a forme di aiuto all'assunzione (azioni 1-2-3) si ritiene possano avere maggiore efficacia ed impatto se indirizzate alle filiere locali più rappresentative che hanno dimostrato, anche attraverso le manifestazioni di interesse pervenute, la capacità di "assorbire" maggiormente gli interventi del PLL.

Pertanto sono state individuate, **all'interno del settore Industria, selezionato come settore strategico del Piano**, le seguenti filiere locali, alle quali destinare, in via prioritaria, le azioni 1-2 -3 ed in parte l'azione 5 del PLL.

Filiera dell'agroalimentare-alimentare di qualità e tipicità:

- lavorazione/conservazione di prodotti agricoli e della zootecnia locali di qualità;
- prodotti da forno e pasticceria;
- produzione bibite;
- realizzazione e commercializzazione di imballaggi e packaging per prodotti alimentari;
- realizzazione e commercializzazione di contenitori per prodotti alimentari;
- commercializzazione (anche non in via esclusiva) di prodotti agroalimentari di provenienza locale;
- attività di trasporto merci e servizi logistici.

Filiera dell'artigianato locale:

- costruzioni, impiantistica generale per lavori pubblici e privati;
- produzione di materiali e prodotti per l'edilizia;
- produzioni di materiali e prodotti per l'arredamento;
- servizi di progettazione e direzione lavori, servizi di architettura;
- prodotti dell'artigianato tipico (liuteria, ceramica);
- commercializzazione di prodotti per l'edilizia.
- commercializzazione (anche non in via esclusiva) di prodotti dell'artigianato locale.

L'analisi conoscitiva condotta all'interno del territorio consente di dare un più ampio respiro alle funzioni programmatore che il Piano e la Convenzione tra i Sindaci, che si sono costituiti appositamente in Convenzione per programmare le politiche attive per il lavoro sul territorio di diretto interesse. Ragione, questa che ha consentito di individuare anche altre due filiere di rilievo per lo sviluppo del territorio, anche se non inserite all'interno del settore strategico di Piano. Tali filiere vengono illustrate a seguire:

Filiera dei servizi al turismo:

- ristorazione;
- ospitalità turistica;
- servizi al turismo (agenzie di viaggio, guide turistiche, ecc.);
- servizi ricreativi e per il tempo libero.

Filiera dei servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale. Strutture di assistenza infermieristica residenziale gestite da soggetti privati.

- gestione case di riposo per anziani;
- gestione di strutture assistenza infermieristica residenziale per anziani;
- gestione di strutture per assistenza a portatori di handicap;
- gestione di strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti;
- gestione di strutture per assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili;
- gestione asili nido
- assistenza diurna per minori disabili.

All'Azione 4, accompagnata dall'Azione 5 del PLL, trattandosi di strumenti rivolti prevalentemente allo start-up di impresa o start-up professionale per la nascita di nuove microimprese è stato assegnato l'obiettivo di andare ad agire su quelle strozzature del sistema economico locale, rilevate strategiche in una visione di scenario ampio e di piena applicazione della strategia locale di integrazione tra le politiche del lavoro e quelle di sviluppo. Alle stesse è stato assegnato, altresì, l'obiettivo di valorizzare a pieno le vantaggiose peculiarità locali in termini di offerta scolastica/universitaria formativa.

La strategia di intervento programmata per i *voucher per la buona occupabilità,* pertanto, mira ad intervenire prioritariamente per attivare strumenti di "professionalizzazione" sia dei giovani laureati in fase di start up professionale o di start up di impresa, sia dei soggetti in fase di start up di nuova microimpresa o auto lavoro, prioritariamente all'interno dei seguenti settori/attività economici:

- *nuove professioni*: attività di consulenza specialistica nel campo della sostenibilità ambientale dei processi produttivi e delle green economy (efficientamento energetico, energie rinnovabili, riciclaggio/riuso rifiuti, ecc.);
- *nuove micro-imprese*: attività di accoglienza turistica e di servizi al turismo; piccole attività commerciali dei Centri storici delle cittadine del Piano;
- *recupero attività di artigianato artistico tradizionale calabrese*: attività di laboratorio artigiano nei settori sartoria, abbigliamento e tessile; ceramiche; gioielli e preziosi; lavorazione del legno; lavorazione del vetro; lavorazione di pietre; lavorazione del cuoio e della pelle; strumenti musicali; lavorazioni artigianali con materiali riciclati.

Gli interventi proposti dal PLL

L'analisi SWOT condotta sul contesto istituzionale, produttivo e programmatorio locale, ha consentito di individuare una serie (volutamente) limitata di obiettivi verso i quali concentrare l'azione del PLL. Più in particolare il processo logico affrontato nella redazione del PLL ha consentito di associare a ciascuno degli obiettivi del Piano i punti dell'analisi SWOT maggiormente sensibili, per farne emergere la rilevanza e la strumentalità positiva rispetto all'analisi di contesto.

Quindi si è proceduto nell'associare a ciascuno degli obiettivi del PLL gli strumenti di azione, ovvero le azioni attivabili dal PLL (allegato 4 all'Avviso pubblico), facendo emergere i risultati attesi dall'implementazione del Piano Cantieri per l'Occupazione.

Con la finalità di consegnare un quadro logico di chiara lettura è stata costruita la matrice obiettivi/azioni/risultati attesi, in cui viene messo in evidenza il processo che ha portato individuazione della strategia del PLL.

Obiettivi PLL	**Punto analisi SWOT con cui interagisce in via prioritaria**	**Azioni PLL attivate**	**Risultati attesi**
Dotare il territorio di ambito di uno strumento di programmazione integrata delle politiche attive del lavoro all'interno di una rete istituzionale e reti di impresa già operative	F1-F2-F6-R3-O1-O2-O3-O4-O6-O7	Convenzione per la gestione associata delle politiche attive del lavoro da parte dei Comuni ricadenti nel PLL	Implementazione della strategia locale di integrazione delle politiche per il lavoro con le politiche per lo sviluppo
Aumentare la competitività delle imprese locali attraverso la qualificazione/riqualificazione della struttura occupazionale e l'inserimento lavorativo dei giovani	F1- F5-F6-D1-D2-R3-R5-O7	Concessione di dote occupazionale; formazione degli apprendisti e tutoraggio aziendale; voucher buona occupabilità per PIAL finalizzati all'assunzione	Qualificare il personale aziendale assunto con contratti di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; favorire l'assunzione di giovani laureati anche attraverso PIAL individuali
Rafforzare i sistemi produttivi locali e le filiere maggiormente rappresentative	F1- F2-F4-F5-D4-D6-D7-R1-O4-O5-O6-O7	Concessione di dote occupazionale; incentivi alle imprese sotto forma di bonus occupazionale, formazione degli apprendisti e tutoraggio aziendale; voucher buona occupabilità per PIAL finalizzati all'assunzione	Aumentare l'occupazione qualificata, qualificare il personale aziendale assunto con contratti di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; favorire l'assunzione di giovani laureati anche attraverso PIAL individuali; favorire l'assunzione di disoccupati
Favorire la nascita di nuove professionalità e nuova microimpresa nei settori individuati strategici per lo sviluppo locale di medio termine (scenario)	F2-D3-D4-D5-D7-O3-O4-O5-R1-R2-	Promozione dell'autolavoro o microimpresa, voucher per la buona occupabilità per PIAL finalizzati alla creazione di microimpresa	Aumentare le capacità di impatto degli strumenti di sviluppo locale attivati sul territorio del Piano; aumentare la propensione all'autoimprenditorialità; valorizzare le risorse locali in un'ottica di sviluppo compatibile del settore manifatturiero e del settore turistico

Obiettivi PLL	Punto analisi SWOT con cui interagisce in via prioritaria	Azioni PLL attivate	Risultati attesi
Ottimizzare lo sfruttamento delle opportunità offerte dal sistema scolastico, formativo ed universitario locale	F6-F7-F8-F9-D1-D2-F5-O2-R3-O7	Rafforzare forme di consultazione sistematica tra il sistema scolastico e formativo ed il Partenariato di Progetto. Promuovere i contenuti e le opportunità offerte dallo strumento del PIAL	Aumentare la propensione all'autoimprenditorialità da parte delle giovani popolazioni; veicolare scambi di informazione tra il sistema scolastico formativo e quello delle imprese

Nel processo di programmazione è seguita la valutazione della modulazione da assegnare a ciascuna tipologia di azione attivata. Tale processo di valutazione, frutto delle competenze e delle esperienze dei Partner di progetto, è stato confrontato in ogni passaggio e "confortato" dai risultati della manifestazione di interesse rivolta agli operatori economici locali, che rendono sostenibile l'impatto numerico preventivato, il cui risultato è riportato nella scheda che segue.

Azione di politica attiva		Impatto numerico	
		Tipologia	N.
Azione 1	Dote occupazionale	dote occupazionale	20
Azione 2	Incentivi alle imprese sotto forma di bonus occupazionale	incentivi assunzione lavoratori svantaggiati	15
		incentivi assunzione lavoratori molto svantaggiati	35
Azione 3	Contributi alle aziende per la formazione degli apprendisti e per il tutoraggio aziendale svolti nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art. , D.lgs 167/2011)	tutoraggio per l'apprendista	20
		formazione degli apprendisti	40
Azione 4	Promozione dell'autolavoro o microimpresa	iniziative di autolavoro/microimpresa	25
Azione 5	Voucher per la buona occupabilità	voucher per PIAL finalizzati all'assunzione presso imprese	20
		voucher per PIAL finalizzati alla creazione di nuove attività di impresa	10

Con specifico riferimento al fabbisogno di profili professionali, ciò che è emerso con chiarezza dalle manifestazioni di interesse pervenute dagli operatori economici del territorio è la volontà di perseguire uno sviluppo qualitativo della propria struttura occupazionale.

Tendenza che si manifesta attraverso la manifestazione di interesse ad avviare al lavoro giovani laureati ed operatori dotati di specifiche qualifiche da spendere per il miglioramento della produttività, del con-

trollo dei processi produttivi e della qualità delle produzioni aziendali e ad assumere giovani laureati che avviano un percorso di professionalizzazione utilizzando i *voucher per la buona occupabilità*.

Più in particolare, come può riscontrarsi dalla tabella di riepilogo delle Manifestazioni di interesse pervenute, le funzioni aziendali strategiche prevalentemente interessate dal processo di rafforzamento sono le seguenti:

- operazioni di lavorazione;
- amministrazione e management;
- controllo della qualità;
- commercializzazione e marketing.

Per il primo ed il terzo profilo di funzioni strategiche viene rilevato un fabbisogno rivolto ad acquisire personale qualificato in specifiche aree di lavorazione, mansioni e conoscenze tecniche, siano essi processi tecnologici che processi di fornitura di servizi.

Per il secondo ed il quarto profilo di funzioni viene rilevato un fabbisogno rivolto ad acquisire prevalentemente giovani laureati.

Specificare inoltre, con riferimento ai voucher per i giovani laureati calabresi, le strategie e gli obiettivi quali-quantitativi che si intendono perseguire.

Nella strategia di Piano illustrata ai punti precedenti è stato assegnato un ruolo ben definito ai voucher per i giovani laureati calabresi, sia in termini di avviamento dello strumento della "dote occupazionale" che in termini di avviamento dei PIAL individuali.

L'attivazione di tali strumenti è sostenuta da un dato significativo di contesto, che vede una popolazione in età attiva (14-64 anni) relativamente più giovane che nel contesto provinciale di riferimento, e da un dato che è emerso dal censimento locale, avviato attraverso la manifestazione di interesse pubblica, attraverso il quale è stata rilevata la disponibilità (fabbisogno) da parte delle imprese operanti sul territorio a ricorrere a processi di inserimento lavorativo delle "nuove figure" professionalizzate.

Per quanto riguarda specificatamente l'avvio dello strumento della dote occupazionale per giovani laureati, l'obiettivo prioritario che il PLL si propone è quello di consentire alle imprese delle filiere del settore strategico di Piano di inserire nella propria struttura occupazionale figure con elevato livello di istruzione in grado di rafforzare le proprie funzioni di amministrazione e management e di innovazione dei processi produttivi e di prodotto.

Per quanto riguarda specificatamente i "voucher per la buona occupabilità", come veniva già descritto nel presente formulario, essi vengono prioritariamente finalizzati al rafforzamento di "nuove professioni" da spendere sia attraverso l'inserimento lavorativo in azienda, sia attraverso la creazione di nuovo lavoro autonomo.

In particolare, per quanto riguarda i "voucher per la buona occupabilità" destinati all'inserimento lavorativo in azienda, questi vengono prioritariamente indirizzati ad accrescere le competenze specifiche utili ai processi di rinnovamento aziendali, quali:

- gestione dell'impatto ambientale delle lavorazioni;
- gestione della qualità dei prodotti aziendali;
- innovazione dei processi produttivi per la gestione ed il riuso degli scarti di lavorazione;
- funzioni commerciali, marketing, internazionalizzazione.

Per quanto riguarda i voucher per la buona occupabilità destinati allo start-up di nuovo autoimpiego, questi vengono prioritariamente indirizzati a rafforzare le competenze nei seguenti campi:

- efficientamento energetico;

- energie rinnovabili;

- riciclaggio e riuso dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.

Gli strumenti individuati per un'ottimale veicolazione delle informazioni tra i fabbisogni del sistema produttivo locale e le competenze in uscita dal sistema di formazione universitario sarà impostato attraverso la costruzione di una linea diretta di comunicazione, veicolata dal partenariato PLL, tra gli attori locali.

In particolare il Partenariato PLL ritiene determinante, al fine di un più efficace ed incisivo impatto sul territorio dell'avviamento dei "voucher per la buona occupabilità", costruire, con il contributo della rete partenariale di Progetto, rappresentativa del sistema economico e produttivo locale, una rete di comunicazione con l'Università della Calabria (in particolare con i servizi di orientamento: "Oltre il Campus" e "Centro per l'impiego universitario", principale bacino di offerta dei laureati residenti sul territorio di Progetto, e con gli Uffici per l'impiego della Provincia di Cosenza.

SEZIONE C – PARTENARIATO E TRASPARENZA

C.1 Processo partenariale

Descrivere (massimo una cartella) contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei partner per l'elaborazione del PLL-PIANO LOCALE PER IL LAVORO DENOMINATO "PLL-CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE", mettendo in evidenza gli strumenti e gli aspetti innovativi che sono stati destinati ad accrescere la partecipazione e l'inclusione dei partners stessi.

Il processo partenariale è partito nel mese di febbraio 2013 su impulso del Comune di Acri, già Capofila del PISL Contratto Impresa, finanziato all'interno della tipologia "Sistemi Produttivi".

La prima riunione di Partenariato pubblico si è tenuta in data 15.02.2013 ed ha avuto ad oggetto una prima riflessione tra gli enti locali convenuti, rappresentativi del territorio della Valle del Crati e Valle dell'Esaro, rispetto alla verifica delle condizioni di fattibilità amministrative, ma anche economico-strutturale, di procedere una progettazione congiunta.

La riunione si è chiusa con l'importante risultato di chiudere un primo gruppo di Comuni che ha manifestato la volontà di procedere nella progettazione, in maniera congiunta, del PLL ed attivarsi per ampliare il partenariato pubblico, oltre che discutere i temi del PLL all'interno dei rispettivi Organismi.

La seconda riunione di partenariato, sempre su impulso del Comune di Acri, si è tenuta l'8 marzo.

In questo secondo consesso si è avuto modo di definire il partenariato pubblico che ha visto l'adesione di 14 comuni ed è stato deliberata l'assegnazione del ruolo di Comune capofila, che è stato assegnato a Bisignano.

L'assemblea ha deliberato anche sull'avvio di una campagna di informazione e di animazione territoriale per consentire la partecipazione attiva degli attori locali interessati dal PLL. In tal senso, si è proceduto all'avvio della pubblicazione di due manifestazioni di interesse: la prima destinata al partenariato economico e sociale, che è stato invitato ad aderire al Partenariato di progetto; la seconda alle imprese ed agli operatori economici locali, che si è posta l'obiettivo di realizzare un censimento del fabbisogno locale rispetto agli strumenti attivabili attraverso il PLL e far emergere la disponibilità delle imprese locali ad attivare le azioni del Piano.

Sempre nella stessa riunione, il Partenariato pubblico, al fine di rafforzare giuridicamente e politicamente una propria posizione comune rispetto al tema specifico degli strumenti di politica attiva del lavoro, hanno inteso procedere alla costituzione di un'associazione tra gli Enti locali partner di progetto, attraverso la forma della Convenzione.

Gli Enti locali si sono quindi impegnati a pubblicare le due manifestazioni di interesse sui rispettivi Albi pretori on line e darne visibilità sui propria siti istituzionali e ad avviare una campagna di informazione, a livello locale, per informare la cittadinanza e specificatamente i soggetti economici presenti sul territorio.

Avviate tali attività, le singole Amministrazioni hanno proseguito rispetto all'iter giuridico amministrativo per perfezionare l'adesione al partenariato di progetto e la stipula della Convenzione tra gli Enti pubblici per la gestione associata del PLL e delle politiche attive del lavoro.

In data 5.4.2013 si è tenuta l'Assemblea di partenariato estesa ai partner privati, individuati attraverso la manifestazione di interesse pubblica.

Nell'ambito di tale seduta, essendo stato completato ed assestato il partenariato di progetto e l'ambito territoriale di intervento (presa d'atto della fuoriuscita di 2 comuni), l'assemblea in plenaria, avendo a disposizione anche i risultati della manifestazione di interesse presentate dalle imprese locali e l'analisi di contesto prodotta dalla struttura tecnica appositamente incaricata, ha potuto avanzare le proprie ipotesi di progettazione del PLL.

I risultati di tale discussione hanno rappresentato gli elementi di base per l'estensione del PLL che è confluita nella redazione, in una prima fase, di un documento programmatico che è stato circola rizzato ai partner di progetto per acquisirne osservazioni e condividerne la strategia, ed in una seconda fase, nella redazione del presente Formulario di Progetto.

In data 09.04 si è tenuta l'Assemblea di partenariato di progetto che ha proceduto nell'approvazione del PLL. Nella stessa data la Conferenza dei Sindaci dell'Associazione dei Comuni Cantieri per L'Occupazione, ha procedura nella ratifica delle decisioni assunte in sede di Partenariato di progetto, procedendo nell'approvazione del PLL.

C.2 Trasparenza e partecipazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di comunicazione ed informazione del "PLL-CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE" finalizzato alla trasparenza ed alla partecipazione della comunità interessata, precisandone attività, organizzazione e responsabilità

Il lancio del Piano sul territorio è avvenuto mediante una manifestazione pubblica.

In data 15.03.2013, presso la sede Municipale del Comune di Bisignano, Capofila di progetto, si è tenuta una manifestazione pubblica di presentazione del PLL delle opportunità offerte dallo stesso, alla presenza di tutte le Amministrazioni degli Enti locali partner, alla quale sono state invitate le cittadinanze di tutti i comuni di ambito.

Contestualmente all'avvio delle due manifestazioni di interesse è stata resa operativa una struttura di assistenza tecnica, con la messa a disposizione di una linea telefonica di riferimento che ha potuto assistere i percorsi amministrativi e deliberativi dei singoli EELL ed le attività di acquisizione delle due manifestazioni di interesse.

Mentre presso la segreteria del Sindaco del comune Capofila, è stata resa operativa una linea diretta per gestire i rapporti istituzionali tra gli Enti e tra gli organismi di partenariato.

La stipula della Convenzione tra gli EELL partner di progetto per l'avvio e la gestione del PLL ha consentito di definire una struttura operativa con compiti chiari e soprattutto in grado di garantire la piena trasparenza e partecipazione delle comunità interessate.

Più in particolare la previsione dell'istituzione dell'Ufficio Unico ai quali vengono assegnati, tra l'altro, compiti di animazione territoriale, oltre che compiti di coordinamento e di monitoraggio del Piano, ove approvato, consente di definire un sistema informativo unico per la gestione del Piano.

In particolare, nel caso di approvazione del PLL, fin dalla fase di eventuale assestamento del Piano richiesta dalla Regione Calabria, verrà predisposta sul sito istituzionale dell'Ente Capofila, una sezione dedicata al Piano, all'interno della quale saranno aggiornati i contenuti e gli step di attuazione dello stesso.

SEZIONE D – CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE

D.1 Cronogramma

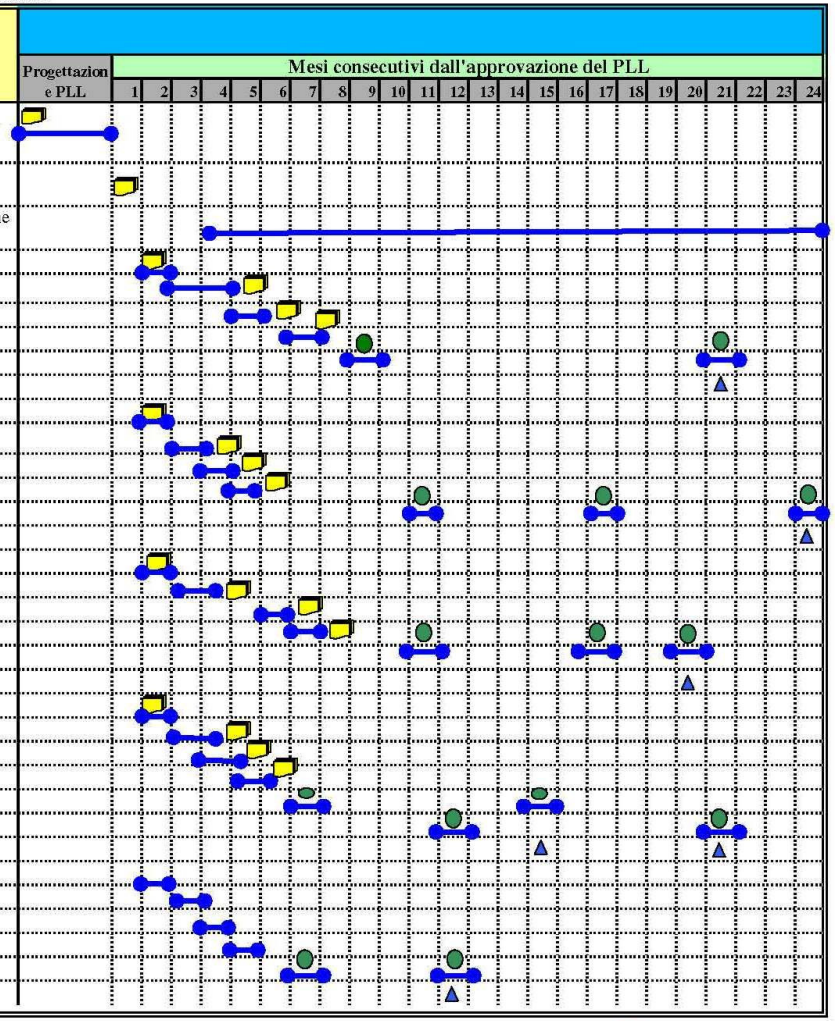
Allegare un diagramma di GANTT da cui risulti lo sviluppo temporale delle attività necessarie alla realizzazione del "PLL-CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE" nel suo complesso. Formulare di seguito eventuali chiarimenti ed osservazioni sul cronogramma allegato.

Il crono programma di progetto allegato a seguire tiene conto di quelle che sono le modalità di attuazione della seconda fase dei PLL, per come descritte nell'Avviso Pubblico. Esso, inoltre, tiene in considerazione delle specifiche linee di azione di cui viene proposta l'attuazione attraverso il PLL, che prevedono una diversa durata.

Tali indicazioni, quindi, sono soggette ad essere mutate ove fosse necessario riassestare le azioni del Piano proposto.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PLL CANTIERI PER L'OCCUPAZIONE

Fasi	Processi operazioni
Coordinamento del programma	Coordinamento dell'attività del partenariato PLL con stipula di Convenzione tra gli EELL partner per la gestione associata delle politiche attive del lavoro
Messa in esecutività del Programma	Interfaccia con Regione Calabria per eventuale assestamento del Piano
	Attività di animazione territoriale per informare il territorio di Piano dell'evoluzione del PLL e delle fasi di attuazione
Esecuzione azione 1 (a regia regionale)	Interfaccia con Regione Calabria per approvazione bandi di selezione
	Avvio Bando pubblico di selezione
	Selezione e graduatoria definitiva
	Stipula convenzioni tra Regione e singoli beneficiari
	Erogazione voucher
	Monitoraggio rispetto impegni assunti da parte singoli beneficiari
Esecuzione azione 2 (a regia regionale)	Interfaccia con Regione Calabria per approvazione bandi di selezione
	Avvio Bando pubblico di selezione
	Selezione e graduatoria definitiva
	Stipula convenzioni tra Regione e singoli beneficiari
	Erogazione incentivi
	Monitoraggio rispetto impegni assunti da parte singoli beneficiari
Esecuzione azione 3 (a regia regionale)	Interfaccia con Regione Calabria per approvazione bandi di selezione
	Avvio Bando pubblico di selezione
	Selezione e graduatoria definitiva
	Stipula convenzioni tra Regione e singoli beneficiari
	Erogazione incentivi
	Monitoraggio rispetto impegni assunti da parte singoli beneficiari
Esecuzione azione 4 (a regia regionale)	Interfaccia con Regione Calabria per approvazione bandi di selezione
	Avvio Bando pubblico di selezione
	Selezione e graduatoria definitiva
	Stipula convenzioni tra Regione e singoli beneficiari (anche beneficiari PIAL)
	Erogazione incentivi beneficiari senza PIAL
	Erogazione incentivi beneficiari con PIAL
	Monitoraggio rispetto impegni assunti da parte singoli beneficiari
Esecuzione azione 5 (a regia regionale)	Interfaccia con Regione Calabria per approvazione bandi di selezione
	Avvio Bando pubblico di selezione
	Selezione e graduatoria definitiva
	Stipula convenzioni tra Regione e singoli beneficiari
	Erogazione incentivi
	Monitoraggio rispetto impegni assunti da parte singoli beneficiari



Atti amministrativi giuridicamente vincolanti

Pagamenti del sostegno

Verifica raggiungimento impegni assunti

Bisignano, 12.04.2013

Timbro e Firma

Sindaco Ente locale Capofila

Umile Bisignano, Sindaco di Bisignano

…….